

di David Bazzani



Il campo in terra battuta realizzato da Terre Davis in piazza del Popolo a Roma in occasione dell'edizione 2024 degli Internazionali d'Italia

## Periodo d'oro per il tennis Terre Davis leader mondiale

**REGINA DEI CAMPI IN TERRA BATTUTA**  
*Il segreto è l'utilizzo di mattoni in pura argilla del Po provenienti dalle antiche cascine e prodotti tra il 1700 e il 1900*

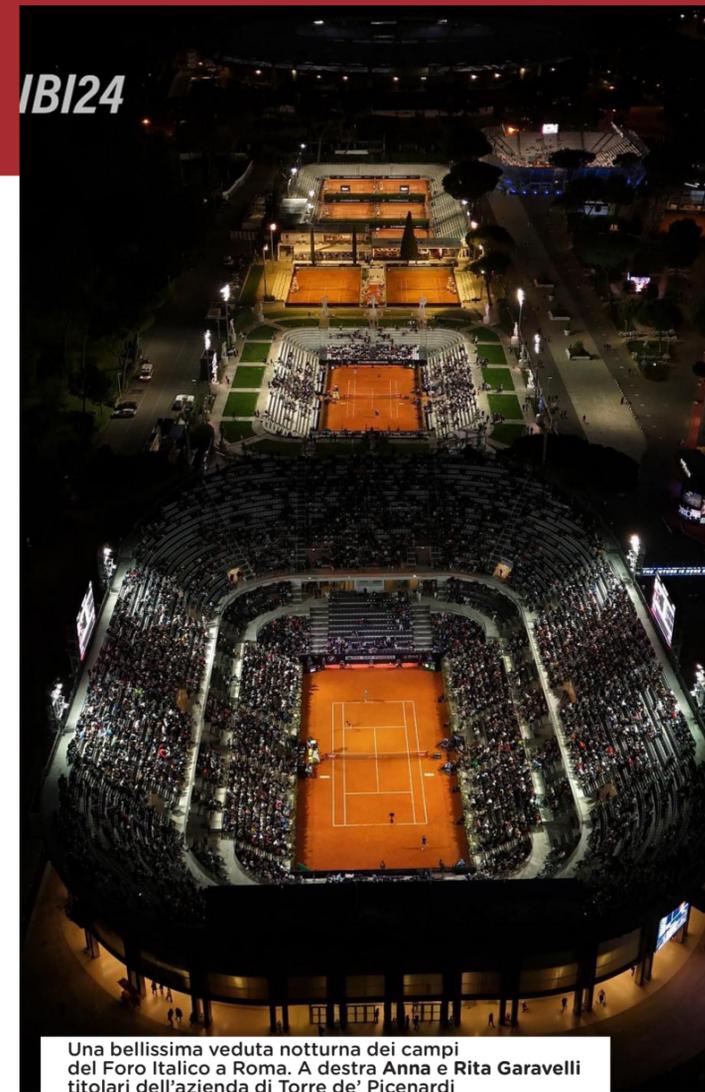
**A** Torre de' Picenardi esiste una realtà aziendale che sta dando grande lustro alla provincia di Cremona. Parliamo di Terre Davis, leader in campo mondiale nella produzione di terre speciali e accessori per campi da tennis. Nel 2025 la ditta, a conduzione familiare, festeggerà i cinquant'anni di attività. Venne avviata dal compianto fondatore **Umberto Garavelli**, la cui eredità è portata avanti con grande passione e determinazione dalle figlie **Anna e Rita**, sorelle gemelle. Con un punto fermo da sempre: la qualità. «Il nostro - spiega Anna - è un lavoro di nicchia, con una base solida, però. C'è sempre stata,

infatti, una costanza di interesse per la terra rossa, nonostante siano diffuse le proposte di superfici ibride o sintetiche. La terra rossa, però, non perde mai di attrattiva, tanto è vero che non abbiamo subito l'attacco del padel, che ha interessato di più i campi in superfici dure».

I campi in terra rossa sono 'di pregio' ed è improbabile che qualcuno decida di convertirli. «C'è da dire che la terra rossa sta registrando un rinnovato interesse, sia in Inghilterra che negli Stati Uniti, perché favorisce la tecnica di gioco, rivolgendosi meno alla potenza». In linea generale, osserva Anna Garavelli, «in Italia adesso il fenomeno Jannik Sinner ha suscitato una nuova ondata di attrattiva per il tennis. Non solo lui, ma tutti gli altri campioni come Matteo Berrettini, Lorenzo Musetti, Matteo Arnaldi, Lorenzo Sonego, Fabio Fognini fanno da traino al movimento».

Una ondata di interesse che ha fatto risvegliare anche impianti 'in sonno': «A Torino e a Varese, ad esempio, c'erano due circoli chiusi che sono stati riportati al funzionamento. E poi - continua Anna - non è da trascurare la forte eco mediatica, così come la nascita di tante accademie. Ce ne sono una quindicina avviate da ex tennisti come Laura Golarsa e Giorgio Galim-

IBI24



Una bellissima veduta notturna dei campi del Foro Italico a Roma. A destra Anna e Rita Garavelli titolari dell'azienda di Torre de' Picenardi

berti, ad esempio. Non sono tennis club, ma strutture nate per far crescere campioni, dotate di servizi di fisioterapia e di figure come i mental coach».

Tutto ciò ha una ricaduta molto positiva sui fatturati. «Noi abbiamo registrato negli ultimi cinque anni un incremento del 10-15 per cento di vendite in Italia. Ma l'attività procede bene anche all'estero. Penso alla Grecia, che sta investendo milioni di euro nella terra rossa, con la ristrutturazione del centro olimpico di Atene». Terre Davis è attiva in due settori: «Seguiamo la manutenzione dei campi, che deve essere fatta tutti gli anni, e poi ci sono le costruzioni nuove, che si possono calcolare in un incremento pari al 30 per cento. In considerazione di questo aumento di lavoro, abbiamo assunto di recente un'altra persona. Le richieste sono tante».

Di recente Terre Davis ha realizzato uno speciale campo da tennis in piazza del Popolo a Roma per il torneo degli Internazionali BNL d'Italia. Il campo in questione è frutto di una collaborazione con la Federazione Italiana Tennis e Padel, nonché con l'azienda responsabile della manutenzione del celebre Foro Italico. Una realizzazione che ha fatto il giro del mondo con la sua immagine spettacolare e insolita, visto lo



**Le sorelle gemelle Anna e Rita Garavelli guidano l'azienda che il prossimo anno festeggerà mezzo secolo di attività**

scenario offerto dalla Capitale.

L'azienda torrigiana è conosciuta per produrre la terra battuta considerata da molti la migliore al mondo, grazie all'utilizzo di mattoni provenienti dalle antiche cascine, prodotti tra il 1700 e il 1900. Mattoni in pura argilla del Po naturalmente rossi - perché ricchi di ferro - e cotti a basse temperature. La peculiarità è data dal fatto che solo i mattoni antichi una volta macinati producono una terra con granelli più grandi che mantengono un alto potere drenante per tutta la stagione. Terre Davis ha messo la firma ovunque. Con qualche primato: a maggio del 2022 ha realizzato i primi sei campi in terra battuta al 'The Queen's Club', prestigioso ed esclusivo circolo sportivo di Londra in cui tre anni fa trionfò Berrettini, primo italiano ad esserci riuscito. E ha rappresentato l'ingegno italiano in tutto il mondo, grazie ad una mostra itinerante, che è partita in dicembre da San Francisco, in California, e che toccherà nei prossimi mesi tutti i continenti. Tra i clienti di Terre Davis ci sono oltre 2.500 circoli tennistici e costruttori di impianti sportivi sia sul territorio italiano che estero: Italia, Francia, Svizzera, Croazia, Grecia, Regno Unito, Bielorussia, Emirati Arabi Uniti, Cina, Thailandia, Australia e Stati Uniti.